



CITTÀ DI TARQUINIA

PROVINCIA DI VITERBO

PIAZZA MATTEOTTI N.6 – 01016 TARQUINIA (VT) – TELEFONO 0766-8491 / FAX 0766-849270 – C.F. E P.IVA 00129650560
e-mail: comune.tarquinia@comune.tarquinia.vt.it – Web: <http://www.comune.tarquinia.vt.it>

REGOLAMENTO PER L'USO DELLA SALA CONSILIARE

INDICE

- art. 1 Oggetto
- art. 2 Norme di utilizzo ed attività assentite
- art. 3 Richiesta di concessione in uso della sala consiliare
- art. 4 Rimborso spese
- art. 5 Uso gratuito della sala consiliare
- art. 6 Deposito cauzionale
- art. 7 Responsabilità per danni a terzi
- art. 8 Obblighi e responsabilità per danni alla sala.
- art. 9 Divieti
- art. 10 accettazione norme regolamentari

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'uso della sala consiliare, ubicata nelle sede municipale sita in Piazza Giacomo Matteotti, n. 6, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto comunale.
2. In considerazione delle peculiarità architettoniche e di arredo che le sono proprie, nonché del decoro e del prestigio che derivano dall'essere il luogo di riunione e di seduta del massimo Organo di rappresentanza cittadina, la sala consiliare può essere concessa esclusivamente nelle circostanze in cui il livello istituzionale, politico, culturale, artistico, economico e scientifico dell'iniziativa che vi si svolge, possa adeguatamente qualificare l'immagine dell'Ente che la ospita o la patrocina.

Art. 2 - Norme di utilizzo ed attività assentite

1. La Sala Consiliare è fruibile secondo quanto previsto dal presente regolamento e in conformità alle rispettive autorizzazioni, con la presenza di un soggetto responsabile appositamente incaricato che dovrà essere formalmente indicato nella richiesta.
2. L'uso della Sala Consiliare è riservato, in via prioritaria, alle sedute del Consiglio Comunale, delle relative articolazioni e dei gruppi consiliari in conformità alla disciplina del relativo regolamento, alle riunioni di commissioni o gruppi di lavoro organizzati dall'Amministrazione Comunale, alle conferenze di servizi.
3. L'uso della sala consiliare, per finalità diverse da quelle indicate al precedente comma e sempre che non siano previste sedute del Consiglio Comunale, è autorizzato dal Sindaco o suo delegato, che vaglierà il carattere ed il tenore della manifestazione, che in ogni caso non potrà avere scopo commerciale e/o di lucro e dovrà comunque essere ricompresa nelle seguenti tipologie: assemblee del personale del Comune, attività comunali aventi carattere istituzionale e democratico, convegni, congressi, conferenze, corsi di aggiornamento, manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche, scolastiche, sanitarie, sportive, sociali, umanitarie, di volontariato e *politiche*¹, patrocinate o non patrocinate dall'amministrazione comunale.
4. L'utilizzo della sala del Consiglio può essere richiesta sia da soggetti pubblici, che privati, purché le riunioni siano pubbliche o aperte al pubblico e non abbiano la connotazione di feste private.
5. La richiesta di concessione dell'uso della Sala dovrà contenere anche l'impegno a riconsegnare la sala nelle medesime condizioni in cui si trovava al momento della concessione, a provvedere alla apertura e chiusura degli accessi ed ad assicurare che gli impianti elettrici e di riscaldamento verranno spenti al termine dell'evento.
6. L'uso della Sala consiliare è concesso anche per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili. Quando si verificano queste circostanze, può essere richiesta e concessa anche la Sala degli Affreschi, il cui utilizzo sarà autorizzato alle stesse condizioni stabilite per la Sala del Consiglio.

¹ Modifica apportata dal Consiglio comunale nella seduta del 28.02.2020

7. In particolare, in caso di richiesta della Sala per la celebrazione del matrimonio/costituzione unioni civili, l'istanza dovrà contenere anche l'impegno ad impedire che vengano fatti lanci di riso o altri materiali all'interno della Sala, lungo le scale e nei locali e corridoi interni al Palazzo ed ad assicurare che al termine della celebrazione e, comunque, prima della riconsegna del locale, venga rimosso l'eventuale addobbo. Analoga disciplina dovrà essere osservata nel caso in cui il matrimonio/unione civile venga celebrato/costituito nella Sala degli affreschi o in altra stanza del palazzo comunale.
8. La Sala Consiliare non può essere concessa per attività che prevedono la vendita o la commercializzazione di prodotti, o il pagamento del biglietto di ingresso. Qualsiasi attività di commercio, compravendita o scambio a titolo oneroso è vietata all'interno della Sala Consiliare e nell'ambito delle manifestazioni ivi organizzate, fatto salvo il caso di quelle finalizzate alla raccolta di fondi per scopi sociali e/o umanitari.
9. La sala del Consiglio può anche essere destinata a camera ardente, previa acquisizione di tutti i necessari nulla osta ed in accordo con i familiari, nel caso in cui la persona scomparsa abbia ricoperto particolari cariche pubbliche o si sia distinta in ambito culturale, scientifico, sanitario o umanitario. Qualora si verifichi detta circostanza qualsiasi altro uso, anche se concesso prima in ordine di tempo, sarà revocato.

Art. 3 - Richiesta di concessione in uso della sala consiliare.

1. L'utilizzo della Sala Consiliare, tranne l'ipotesi di cui all'art. 2 comma 2, è soggetto ad autorizzazione del Sindaco o suo delegato.
2. La richiesta per l'uso della sala, indirizzata al Sindaco e previo intesa con il competente ufficio comunale, deve essere consegnata all'ufficio protocollo almeno dieci giorni prima della data di utilizzo della sala, salvo i casi di motivata urgenza. Nella domanda devono essere specificati:
 - a. l'oggetto dell'iniziativa,
 - b. una breve descrizione dell'evento;
 - c. il numero previsto dei partecipanti;
 - d. il giorno, l'ora in cui si desidera disporre della sala e la durata dell'evento;
 - e. eventuali attrezzature delle quali si intende usufruire, con particolare riferimento all'impianto audio, e di registrazione e video di cui è dotata l'aula;
 - f. eventuali attrezzi o mobili che dovranno essere introdotti all'interno della sala;
 - g. il nominativo del soggetto responsabile dell'evento/manifestazione, che dovrà anche rispondere di danni eventuali arrecati alla Sala, ai suoi arredi ed ai suoi ornamenti;
 - h. ricevuta di pagamento, qualora dovuto.
3. Nella istanza il richiedente dovrà dichiarare di aver preso visione ed accettato le condizioni riportate nel presente regolamento.

4. L'autorizzazione ovvero il diniego all'uso della Sala del Consiglio dovrà essere comunicato entro un lasso di tempo congruo, al fine di consentire la regolare organizzazione dell'evento/manifestazione.
5. La sala può essere richiesta per usi ripetuti in un periodo di tempo determinato, non superiore a 30 giorni.
6. Nel caso di più richieste per utilizzo concomitante della sala, la priorità è data dall'ordine di arrivo all'Ufficio protocollo della relativa istanza. Ha comunque sempre la precedenza l'utilizzo per attività programmate dall'Amministrazione o per scopi inerenti all'attività dell'Ente.
7. L'autorizzazione ad utilizzare la Sala Consiliare può essere revocata per motivi di improrogabile o urgente necessità di utilizzo da parte dell'Amministrazione Comunale. Nei casi in cui ciò dovesse verificarsi, il richiedente non potrà pretendere alcun risarcimento dei danni, né avviare azioni di rivalsa per spese od altro sostenute in proprio, fatta salva la restituzione delle somme eventualmente versate.

Art. 4 – Rimborso spese

1. Il rimborso delle spese relative all'uso della sala consiliare è determinato, forfettariamente, in € 300,00.
2. Il rimborso spese dovrà essere corrisposto dal richiedente all'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle modalità che saranno indicate nel modello dell'istanza o comunicate dal competente ufficio comunale.
3. Il rimborso è richiesto anche in caso di celebrazione di matrimoni e costituzioni unioni civili. L'importo dovuto, in questo caso, è determinato in € 100,00, fatti salvi i casi di esenzione sotto esplicitati. Analoghe condizioni saranno applicate nei casi in cui venga richiesto ed autorizzato per matrimoni e unioni civili l'uso della Sala degli Affreschi.

Art. 5 – Uso gratuito della sala consiliare

1. L'uso della Sala Consiliare è gratuito nei seguenti casi:
 - a) attività comunali aventi carattere istituzionale e democratico, riunioni, iniziative convegni, congressi, conferenze, manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche, mostre, assemblee, ecc., organizzate dall'Amministrazione Comunale anche in collaborazione con altri Enti, Associazioni, ecc. *movimenti politici per attività coerenti con l'articolo 1, comma 2;*²
 - b) convegni, manifestazioni ed altri eventi patrocinati dall'Amministrazione Comunale;
 - c) assemblee o iniziative sindacali del personale in servizio nel Comune di Tarquinia;
 - d) celebrazione di matrimoni e costituzioni di unioni civili tra soggetti in cui almeno uno dei due nubendi è residente nel Comune di Tarquinia. Analoga regola viene applicata nel caso in cui per la celebrazione venga richiesto ed autorizzato l'uso della Sala degli Affreschi.

² Modifica apportata dal Consiglio comunale nella seduta del 28.02.2020

Art. 6 – Deposito cauzionale

1. In relazione alle caratteristiche e alla durata della manifestazione oggetto della concessione della sala, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di chiedere al concessionario il versamento di un deposito cauzionale il cui ammontare sarà pari ad € 300,00.

Art. 7 - Responsabilità per danni a terzi.

1. L'amministrazione comunale declina ogni responsabilità per danni cagionati a terzi durante l'utilizzo della sala consiliare da parte dei soggetti autorizzati, o per eventuali danni a beni mobili introdotti nella sala.

Art.8 - Obblighi e responsabilità per danni alla sala.

1. Il concessionario è tenuto:
 - a) ad utilizzare la sala per la finalità richiesta, liberando l'Amministrazione Comunale da ogni eventuale responsabilità per danni a cose o persone determinati da un uso difforme da quello previsto;
 - b) ad utilizzare la sala con diligenza, senza apportare alcuna modifica agli impianti, agli arredi ed alle attrezzature, siano esse fisse o mobili.
2. In particolare, poiché la Sala è dotata di un impianto audio, video e di registrazione, l'eventuale uso dello stesso dovrà essere specificatamente richiesto ed autorizzato e dovrà avvenire nel pieno rispetto delle regole che saranno dettate dal competente ufficio.
3. Eventuali danni causati dagli utilizzatori alla Sala consiliare e/o ai beni mobili ivi contenuti, compreso l'impianto audio, di registrazione e video, dovranno essere risarciti all'Amministrazione Comunale, nella misura accertata e quantificata dall'Ufficio Tecnico Comunale, fermo restando la responsabilità di tipo personale e solidale di cui all'art. 3, comma 2, punto g) del presente regolamento.
4. In presenza di atti dolosi o colposi, si procederà penalmente e civilmente nei confronti dei responsabili.

Art. 9 – Divieti.

1. E' vietato applicare all'interno della sala e nei locali adiacenti striscioni, manifesti e simili, fatto salvo che questi non vengano fissati su appositi pannelli rimovibili al termine della manifestazione a cura del soggetto organizzatore/del referente. Quest'ultimo dovrà provvedere e al ripristino della situazione preesistente l'utilizzo della sala e dovrà farsi carico di assicurare che al termine dell'evento vengano chiusi gli accessi e spenti gli impianti elettrici, di riscaldamento e quello audio, video e di registrazione, se ne è stato richiesto l'uso.

Art. 10 – Accettazione norme regolamentari

1. La concessione dell'uso della Sala Consiliare agli utilizzatori è subordinata all'accettazione integrale del presente Regolamento.